

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta**

SONO VITTIME DEI COMPORAMENTI DI NOI ADULTI

<https://www.caffeinamagazine.it/italia/324659-vicenza-15-anni-alcool-scuola/>

Ubriache in classe a 15 anni. Ricovero d'urgenza. Choc in una scuola superiore

23 novembre 2018/ Italia

da Taboola

Svengono all'improvviso a scuola. Momenti di paura sotto gli occhi dell'insegnante e dei compagni di scuola. Un episodio sconcertante che arriva da Bassano, in provincia di Vicenza. Del malore che ha colpito le due ragazze 15enne infatti era responsabile l'alcool. A denunciare tutto è stata la mamma di uno studente sulla pagina Facebook : "Bassano senza censura". Rilancia il post di C. R. che racconta: «Arriva a casa tuo figlio da scuola e racconta che è arrivata l'ambulanza. Sì, perché due ragazze hanno deciso di bere in classe. Si sono sentite male e hanno perso i sensi. Ora non venite a dirmi che è colpa anche qui dei genitori. Era mattina, le hanno portate a scuola. I prof spiegheranno come hanno potuto a non accorgersi. Io mi chiedo: ma cosa passa per la testa a queste ragazzine di 15 anni? Credo di non essere una mamma bigotta, ma qui credo si stia veramente perdendo il lume della ragione. Li porti a scuola e li vai a recuperare in ospedale».

Al Remondini il caso è stato oggetto di una riunione tra insegnanti e rappresentanti dei genitori. «Sento tutti particolarmente vicini - spiega dice la preside Anna Segalla - il fatto ha creato un buon senso di appartenenza e di squadra, ora dobbiamo intervenire sia dal punto di vista formativo che disciplinare con una verifica con le famiglie delle interessate e un consiglio di classe straordinario».

Per le due ragazzine è in vista una probabile sospensione da scuola o forse anche misure più severe. (*) «Non siamo la Ghestapo - conclude Segalla - ma dobbiamo fare passare un messaggio forte con l'intento formativo, sperando che possa servire». Il fenomeno dell'alcolismo è nettamente in crescita: sono oltre 35 milioni i consumatori over 11 anni di almeno una bevanda alcolica, che evidenziano come il fenomeno sia più evidente tra gli uomini rispetto alle donne con una evidente crescita dei consumi al di fuori dei pasti.

A bere fuori pasto sono soprattutto le donne e i giovani, adolescenti e minorenni. «I nuovi modelli del bere proposti dal marketing e dalle mode sostenute negli anni da strategie di mercato sono una realtà ben evidenziata in tutta Europa (**). L'Italia è oggi sotto l'effetto dell'onda lunga di abitudini di consumo avviate in realtà nord-europee - commenta Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio nazionale alcol dell'Iss che elabora i dati per la Relazione al Parlamento del ministro alla Salute appena pubblicata - Tuttavia, grazie a importanti campagne di sensibilizzazione, si è già incominciata a verificare tra i giovani la sostituzione di queste abitudini con alternative culturali più salutari e socializzanti, ad esempio legate al fitness o al cibo».

In Italia il fenomeno del binge drinking - le ubriacature del fine settimana - ha coinvolto all'incirca l'11% dei consumatori e poco più del 3% delle consumatrici, con oltre 3,7 milioni di "binge drinkers" di età superiore a 11 anni e valori massimi registrati nell'adolescenza e tra i 18-24enni, fascia in cui un maschio su 5 e una femmina su 10 bevono fino all'intossicazione episodica ricorrente. Sono i maschi a superare significativamente le femmine in ogni classe di età, ad eccezione degli adolescenti, dei minori per i quali la forbice si restringe accomunando i pari in termini di rischio; una fascia di popolazione per la quale sarebbe attesa una frequenza pari a zero considerando il divieto, rafforzato dall'ultima normativa di febbraio 2017, che vieta vendita e somministrazione di bevande alcoliche al di sotto 18 anni.

(*) NOTA: io suggerirei la frequenza di un CAT Hudolin a tutta la famiglia. Il Club aiuta a riflettere, a capire ed infine a scegliere il meglio per la propria salute!

(**) NOTA: se avete notato, alla TV, stanno aumentando i programmi in cui parlano del vino. Possono essere programmi culturali, di spettacolo, di agricoltura, di vacanze, di libri: tutti presentano il vino come parte della storia, dell'arte, della cultura, come un prodotto agricolo indispensabile per il nostro vivere quotidiano, fonte di socialità e di vita salubre, nascondendo,

invece, la sua caratteristica alcolica che porta violenza, incidenti, risse, bullismo, femminicidi, omicidi stradali, suicidi, malattie e decessi per cancro!

ECCO UN ESEMPIO DI PUBBLICITÀ INGANNEVOLE CHE SFRUTTA UN PROBLEMA PER PROMUOVERE IL CONSUMO DI UN LORO PRODOTTO!

<https://www.coratolive.it/news/attualita/769893/il-sorriso-di-vino-un-brindisi-che-fa-bene-alla-salute>

“Il Sorriso di... vino”, un brindisi che fa bene alla salute

Il ricavato sarà integralmente devoluto alla ricerca sui Linfomi non Hodgkin. L'appuntamento è per sabato 1 dicembre, dalle 19.30, in via Castel del Monte 184

Corato sabato 24 novembre 2018

Anche quest'anno torna “Il Sorriso di...vino”, un’iniziativa che - grazie alla collaborazione di Terra Maiorum - si svolgerà presso gli ambienti della Cooperativa. Partner della serata sarà anche Gourmì Gastronomia di Andria.

Le degustazioni saranno allietate dai Suoni del Sud, con i musicisti Luigi Palumbo e Pasquale Lamparelli; l'animazione sarà a cura dell'associazione Group animation. Media partner CoratoLive.it.

Il ricavato sarà integralmente devoluto alla ricerca sui Linfomi non Hodgkin. L'appuntamento è per sabato 1 dicembre, dalle 19.30, in via Castel del Monte 184.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 339.3576837.

SI PUÒ LEGARE QUESTO ARTICOLO CON QUELLO CHE TROVERETE A QUESTO LINK E PONE L'ACCENTO SULL'AUMENTO DI TUMORI DEI GIOVANI DELLA CITTA' DI ANDRIA.

<https://www.videoandria.com/andria-quant-altri-giovani-si-ammaleranno-di-cancro-a-noi-non-sembrano-pochi-e-vorremmo-capire-perche/>

“Andria: quanti altri giovani si ammaleranno di cancro? A noi non sembrano pochi e vorremmo ...

I CLUB IDEATI DA VLADIMIR HUDOLIN METTONO AL CENTRO LA PERSONA UMANA INDIPENDENTEMENTE DALLA SUA SOFFERENZA

<https://www.vaticannews.va/it/chiesa/news/2018-11/convegno-chiesa-italiana-salute-mentale-2.html>

Salute mentale, Chiesa italiana contro la cultura dello scarto

24.11.18

Il disagio psichico è un fenomeno non marginale ma sempre più presente nelle nostre società. E' quanto emerge da un convegno apertosi questa mattina alla Lateranense

Amedeo Lomonaco – Città del Vaticano

L'incontro “La Chiesa italiana e la salute mentale 2”, promosso dall'Ufficio nazionale per la Pastorale della Salute della Conferenza episcopale italiana, si rivolge al mondo delle associazioni e degli istituti cattolici oltre ai professionisti che operano nel campo della salute mentale. Ed è un appello a rinnovare gli sforzi contro la cultura dello scarto.

Card. Bassetti: occorre essere vigilanti

Nel messaggio inviato al convegno, il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, sottolinea che “riflettere in forma positiva sul futuro e il benessere della mente impone di alzare lo sguardo verso un orizzonte di speranza”. “Troppe volte - aggiunge il porporato - la malattia mentale ha segnato spazi di segregazione in cui il malato veniva allontanato o nascosto”. “Quando la persona malata non viene messa al centro e considerata nella sua dignità - si legge nel messaggio - si ingenerano atteggiamenti che possono portare addirittura a speculare sulle disgrazie altrui”. Per questo, sottolinea il cardinale Bassetti, “occorre essere vigilanti, soprattutto quando i pazienti sono anziani” o “particolarmente difficili come i malati psichiatrici”.

Disabilità mentale e felicità

A Vatican News, don Massimo Angelelli, direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute della Cei, sottolinea che anche le persone con disabilità mentale possono essere felici. Il fattore determinante, spiega, è la qualità delle relazioni. (Ascolta l'intervista con don Massimo Angelelli)

Salute mentale, emergenza del futuro

La salute mentale, ha scritto il ministro della Salute italiano Giulia Grillo in un messaggio rivolto ai partecipanti del convegno, "rappresenta uno dei fattori principali che concorrono alla determinazione della salute e del benessere generale della popolazione". Sarà, aggiunge il ministro, la vera emergenza del futuro. Il rettore della Pontificia Università Lateranense, prof. Vincenzo Buonomo, ricorda inoltre che la Chiesa è fortemente impegnata ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo. Tra queste, il tema della salute è un aspetto centrale.

In Italia malattie mentali in aumento

Durante il convegno è stato infine ricordato che in Italia sono molteplici le criticità: i malati mentali sono in aumento, cresce l'abuso di droghe e alcol, ed è sempre più preoccupante la povertà che colpisce oltre 5 milioni di italiani.

NEL CLUB HUDOLIN POTREBBE TROVARE ALMENO CHI L'ASCOLTA.

<http://www.tusciaweb.eu/2018/11/sola-non-ce-la-faccio-mi-sento-impotente-non-so-rivolgermi/>

"Da sola non ce la faccio, mi sento impotente e non so a chi rivolgermi"

24.11.18

Manganellate al Murialdo - Chiede aiuto al giudice la madre del 28enne che, dopo averla aggredita per strada, si è accanito contro un anziano

Viterbo - (sil.co.) - Si scaglia contro la madre per strada e prende a manganellate un passante, al via il processo al giovane arrestato dalla polizia la sera del 30 settembre dopo che aveva seminato il panico in via Monte Cervino, al Murialdo.

"Da sola non ce la faccio, mi sento impotente e non so a chi rivolgermi", ha detto ieri la madre in aula, chiedendo aiuto al giudice perché suo figlio si salvi. "Voglio che resti pulito, serve un medico", ha ribadito.

Imputato di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate dall'uso di arma proibita un 28enne viterbese, recluso ormai da quasi tre mesi nel carcere di Mammagialla, con un curriculum ricco di precedenti, la cui dipendenza da alcol e stupefacenti lo avrebbe spinto a un escalation di episodi violenti per cui il suo difensore, l'avvocato Domenico Gorziglia, aveva preliminarmente chiesto al giudice Gaetano Mautone una perizia psichiatrica che è stata negata. La difesa ha però ottenuto il via libera al processo col rito abbreviato, che in caso di condanna prevede lo sconto di un terzo della pena, condizionato all'ascolto della madre del 28enne e, su richiesta dell'accusa, anche della vittima, un 75enne residente in via Monte Cervino, finito per caso nel mirino dell'imputato, che non aveva mai visto prima, solo per avere fatto il gesto di soccorrere la madre.

"Mi dispiace per la persona che ci è finita di mezzo senza avere alcuna colpa", ha detto la madre, davanti al figlio, venuto in tribunale con la scorta della penitenziaria.

"Da sola non ce la faccio, mi sento impotente e non so a chi rivolgermi - ha spiegato la donna, rimasta vedova quando il figlio era adolescente - fa tutto quello che vuole, non riesco a gestirlo. Come faccio a trattenerlo a casa da sola? Ci vorrebbe una persona apposta per gestirlo".

Alla domanda del giudice, se avesse mai pensato di inserirlo in qualche struttura, la madre ha risposto di avere raccolto tutti i referti: "Quello che conta è che, una volta entrato in una struttura, ci sia qualcuno in grado di aiutarlo, medici che lo seguano. Io voglio che mio figlio resti pulito".

La sera dell'arresto, il 28enne era sottoposto a sorveglianza speciale, con l'obbligo di dimora nella propria abitazione dalle 21 alle 7 del mattino. La madre, vedendolo sotto casa alticcio, gli avrebbe detto di smettere di bere, cercando di convincerlo a salire, anche perché si stava facendo tardi. A quel punto il giovane avrebbe cominciato a sbraitare, richiamando lo sguardo del passante, inseguito e colpito più volte con un manganello telescopico, così come uno degli agenti accorsi sul posto, dopo l'allarme fatto scattare dalla figlia dell'anziano. Il 75enne, così

come il poliziotto, fu portato al pronto soccorso dell'ospedale di Belcolle e refertato dai sanitari con una prognosi di sette giorni.

Reduce da un periodo ai domiciliari, proprio a causa dei diversi arresti l'imputato non avrebbe potuto intraprendere un percorso di recupero presso il Sert, nonostante abbia preso contatti con il personale per liberarsi delle sue tossicodipendenze patologiche. Il giovane sarebbe anche stato preso in carico dal servizio dipendenze patologiche della Asl, ma senza diagnosi per via dei ripetuti guai giudiziari.

La vittima è stata ascoltata a porte chiuse, su richiesta della difesa. Al termine il processo è stato rinviato al 4 dicembre per la discussione e la sentenza.

"STANCHI ED AMAREGGIATI, NOI RESIDENTI ORMAI SIAMO RASSEGNA TI E NON PROTESTIAMO NEMMENO PIÙ".

È ESASPERANTE NON AVERE GIUSTIZIA: MA SIAMO VERAMENTE ARRIVATI A QUESTO PUNTO?

NON C'È PROPRIO LA POSSIBILITÀ DI SALVARSI DALLE CONSEGUENZE DELLA MOVIDA?
LA PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE È PIÙ IMPORTANTE DELLA SALUTE DELL'UOMO?

<https://www.ligurianotizie.it/movida-violenta-botte-da-orbi-a-sarzano-come-un-maxi-ring-di-fight-club/2018/11/24/319256/>

Movida violenta, botte da orbi a Sarzano: come un maxi ring di Fight Club

24 novembre 2018

Movida violenta. Ancora una volta nei fine settimana calci, pugni, droga e alcol. È successo la scorsa notte nella zona di Sarzano.

"Da anni - ha riferito stamane il portavoce del Comitato di residenti e commercianti di Sarzano Claudio Garau - ogni fine settimana l'area di Sarzano e in particolare piazza della Colonna Infame diventa l'incubo peggiore dei residenti, i quali da tempo urlano dalle finestre prendono sonniferi per dormire oppure vanno a dormire da un amico a causa del ritrovo dei giovani della movida che consumano alcol e altre sostanze.

Purtroppo, il micidiale cocktail nocivo di queste sostanze fa perdere il controllo e scoppiano violenti litigi, partono calci e pugni come in un ring di Fight Club. Il comprensorio di Sarzano anche la scorsa notte, come al pari di ogni fine settimana, è stato un campo di battaglia.

Stanchi e amareggiati, noi residenti ormai siamo rassegnati e non protestiamo nemmeno più.

Ringraziamo gli uomini e le donne delle Forze dell'ordine sul territorio, che fanno quello che possono. Tuttavia, vorremmo che un messaggio arrivasse in alto. In oltre un anno purtroppo ci pare che non sia cambiato nulla e, soprattutto, ci sentiamo lasciati soli".

<https://www.lanazione.it/pisa/cronaca/movida-vettovaglie-residenti-caos-1.4309770>

"Movida barbara". I residenti di Vettovaglie: "Basta con il caos"

"Subito il nuovo regolamento sul rumore"

di GABRIELE MASIERO

Pisa, 24 novembre 2018 - «Serve una lotta senza quartiere alla movida barbara che infesta il centro storico. Sto valutando, insieme ad altri residenti, la possibilità di presentare una denuncia penale alla procura, ma intanto il Comune faccia, da subito, rispettare le regole. L'attuale maggioranza ha vinto le elezioni proprio su questi temi: bene ora mantenga le promesse». Giuseppe Di Vetta è un giovane avvocato romano e a Pisa, in centro, ha scelto di viverci, acquistando una casa in Borgo stretto. «Ma non vorrei pentirmene - aggiunge - per colpa dell'inerzia della politica. Ho speso 4500 euro per cambiare tutti gli infissi, ma in alcune serate della settimana (dal giovedì alla domenica) non si dorme fino all'alba per colpa della musica sparata a tutto volume dai locali di piazza delle Vettovaglie. E i vigili urbani, da me ripetutamente interpellati, mi hanno risposto che loro non hanno direttive per intervenire e sanzionare adeguatamente questi locali».

Il problema di Vettovaglie va avanti da troppi anni e i residenti sono esasperati. «Le chiacchiere non bastano più - conclude Di Vetta - il sindaco Michele Conti e la sua Giunta mantengono le promesse. Il tempo è già scaduto, perché per redigere un nuovo regolamento sul rumore con regole stringenti e poi farle rispettare non servono anni, basta la volontà politica di farlo». Tommaso Del Corso è l'amministratore di numerosi condomini del centro

storico, già una decina (per quasi 200 residenti) hanno aderito alla richiesta di rivolgere «un pressante appello al Comune affinché davvero si impegni a garantire l'ordine pubblico e il decoro, mettendo da parte gli slogan e realizzando azioni concrete, a cominciare proprio dal rumore ma anche sulla vigilanza di una piazza che resta, da una cert'ora di notte in poi, la latrina della città con lo spaccio a farla da padrone». Sostiene questa «battaglia» anche l'associazione Vettovaglie. «Ma la nostra vuole essere una voce costruttiva – dice il presidente Romano Cesqui – per stimolare il Comune a intervenire offrendo il nostro completo supporto all'amministrazione».

«Un modo utile per rivitalizzare la piazza – conclude Davide Ricoveri – è quella di farla vivere anche in orario diurno, portandoci sempre più turisti e lavorando per un'offerta commerciale di qualità, contrastando le derive notturne che purtroppo ci sono. Sono già molti gli esercenti che sono pronti a seguirci su questa strada, ma il Comune deve darci una mano ed essere al nostro fianco».

<https://edizionecaserta.com/2018/11/25/movida-violenta-ragazzina-picchiata-in-centro-nel-giorno-della-sensibilizzazione-uid-3/>

Movida violenta, ragazzina picchiata in centro nel giorno della sensibilizzazione

da Taboola

25.11.18

Caserta. Nel giorno dedicato alla sensibilizzazione sulla violenza sulle donne, purtroppo arriva una brutta notizia dal cuore pulsante del capoluogo.

Questa notte a Caserta, in via San Carlo, punto caldo della movida casertana.

Una ragazza è stata aggredita in maniera violenta.

E' accaduto poco dopo l'una, la giovane era fuori ad un locale, quando alcuni ragazzi l'hanno picchiata violentemente.

La suddetta oltre ad essere stata presa a schiaffi più volte è anche stramazzata a terra. Il raid punitivo è durato pochi secondi, subito dopo gli aggressori sono scappati via a piedi.

Sul posto le amiche e alcuni passanti hanno fatto venire un'ambulanza.

La vittima dell'aggressione è stata trasportata in ospedale dove è stata probabilmente effettuata anche la denuncia.

Davvero un episodio deplorabile nel giorno in cui tutti, compresi i protagonisti del campionato di calcio, si stanno tingendo di rosso.

I DATI SONO DAVVERO ALLARMANTI

Secondo gli ultimi dati Istat aggiornati al 2016, si stima che siano 8 milioni 816mila (43,6 per cento) le donne tra i 14 e i 65 anni che nel corso della loro vita hanno subito qualche forma di molestia sessuale. E se per la prima volta sono state rilevate le molestie a sfondo sessuale anche ai danni degli uomini – il numero qui ammonta a tre milioni 754mila, cifra non trascurabile – è chiaro a tutti che il dramma riguarda in primis la popolazione femminile, a causa di un'impostazione patriarcale della società che perdura sotto una patina di modernità da questo punto di vista ancora troppo superficiale.

CONSEGUENZE DELLA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://www.giornalenisseno.com/caltanissetta-guida-in-stato-di-ebbrezza-alcolica-denunciato-22enne/>

Caltanissetta, guida in stato di ebbrezza alcolica. Denunciato 22enne

23 novembre 2018

I poliziotti della sezione volante hanno denunciato in stato di libertà un 22enne nisseno per guida in stato di ebbrezza alcolica. Il giovane, alle 2.25 di stanotte, è stato fermato dagli agenti nel corso di un posto di controllo eseguito in viale della Regione, mentre transitava alla guida di un SUV. Al controllo il 22enne si è presentato con alito vinoso, linguaggio mal articolato e di umore instabile. Dopo il test, il tasso alcolemico, è risultato superiore ai limiti previsti dal codice della strada ed è stato quindi denunciato alla locale Procura della Repubblica per guida in stato di ebbrezza, con il conseguente ritiro della patente di guida.

<http://www.quotidianodellumbria.it/quotidiano/assisi/guida-stato-di-ebbrezza/ubriachi-al-volante-denunciati-tre-automobilisti-dalla-polizia-di>

Ubriachi al volante: denunciati tre automobilisti dalla Polizia di Assisi Patenti ritirate e in un caso sequestro dell'autovettura

22/11/2018

Oltre a numerosi posti di controllo effettuati sulle principali arterie della città di Assisi e di Bastia Umbra, gli uomini del Commissariato di Assisi hanno intensificato la propria attività di controllo del territorio, con particolare riguardo alle ore serali e notturne.

È nel corso di questi servizi che, nel giro di un mese, sono stati fermati e denunciati tre automobilisti, perché trovati al volante in stato di alterazione alcolica.

Il primo lungo la SS75 all'uscita di Rivotorto: un 41enne di Spello, alla guida della sua auto sportiva, urtava più volte il new jersey centrale e il guard rail, per poi fermarsi al limite della carreggiata.

Il conducente, illeso ma in evidente stato di alterazione, veniva accompagnato al Pronto Soccorso dai poliziotti del Commissariato di Assisi, per essere sottoposto agli esami tecnici, che evidenziavano un tasso alcolemico presente nel sangue superiore al limite consentito.

A quel punto, l'uomo, a cui era stata già in passato ritirata la patente per un fatto analogo, veniva denunciato in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza e l'autovettura veniva sequestrata.

Un secondo episodio in zona Ospedalicchio dove, sulla strada provinciale, era stata segnalata la presenza di un veicolo che procedeva con difficoltà. Rintracciata l'auto, gli Agenti fermavano il conducente, un 57enne di Foligno che mostrava segni evidenti di alterazione dovuta all'assunzione di sostanze alcoliche.

Grazie all'ausilio della Polizia Stradale, nel frattempo giunta sul posto, il conducente veniva sottoposto ad alcoltest che dava esito positivo. L'uomo, che da accertamenti risultava già avere precedenti specifici, veniva denunciato e la patente ritirata.

In piena notte, questa volta, la Volante fermava la corsa sfrenata di una macchina nella zona di Santa Maria degli Angeli.

L'auto aveva abbattuto un palo della segnaletica verticale e proseguiva la marcia scavalcando il marciapiede, arrestando infine la sua corsa solo grazie a dei cordoli.

Il conducente, abbandonata l'autovettura, si stava allontanando tranquillamente per tornare a casa, ma veniva bloccato dagli Agenti che notavano immediatamente il suo stato alterato. A seguito degli accertamenti tecnici compiuti con l'ausilio della Polizia Stradale, l'uomo, un 34enne albanese già noto alle FF.OO., veniva denunciato in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza con contestuale ritiro della patente.

Una decina, infine, le contestazioni elevate ai sensi dell'art. 193 del Codice della Strada ai conducenti di veicoli trovati senza copertura assicurativa e per questo sequestrati.

<https://la-riviera.it/cronaca/ubriaco-aggredisce-i-carabinieri-per-sfuggire-all'alcool-test/>

Ubriaco aggredisce i Carabinieri per sfuggire all'alcool test

L'allarme lanciato da un conducente al Numero Unico per le Emergenze. Ecco che cosa è successo

Nella notte tra martedì e mercoledì i Carabinieri della Compagnia di Imperia hanno arrestato una persona, in stato di ebbrezza, per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Dopo la convalida dell'arresto, G.P., piemontese classe '75, è stato sottoposto all'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria. I militari stanno anche contestando il reato di guida in stato di ebbrezza, vista l'ovvia sintomatologia del soggetto al momento dell'arresto e il suo rifiuto a sottoporsi all'alcool test.

L'intervento dei militari è scattato quando, sull'Aurelia a Diano Marina, un uomo alla guida ha segnalato al 112 una vettura, condotta probabilmente da un ubriaco, che procedeva nel senso opposto, a zig zag, scontrandosi successivamente contro un ciclomotore posteggiato. I Carabinieri della stazione di Diano Marina sono intervenuti fermando l'auto dopo qualche chilometro. Il conducente, nel disperato tentativo di evitare l'alcool test e le procedure di identificazione si è quindi scagliato contro i militari ottenendo come unico risultato quello di aggravare incredibilmente la sua posizione.